



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV

Decreto n. 13/2024

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» (GU n. 47 del 24.02.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2023, di soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 1° dicembre 2023;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2024 con il quale al dott. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per il



rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di ogni Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTA la Decisione C(2023) 374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il “Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027”;

VISTA l’operazione denominata “1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari” a valere sulla Priorità 1 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021- 2027;

VISTI i Piani di Azione Regionali (PAR) elaborati con le 7 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) che hanno confermato la necessità di procedere mediante assunzioni di personale aggiuntivo negli organici degli enti territoriali (oltre che delle Regioni) mediante concorso nazionale a partire dai profili professionali richiesti;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 268 del 16 novembre 2023, e nello



specifico l'articolo 19 "Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO in particolare il comma 1 dell'art. 19 che prevede che *"a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni, appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 – Comparto Funzioni locali - ovvero della categoria A del Contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento"*;

VISTO il comma 2 del citato articolo 19 che indica che *"Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla pubblicazione, sul proprio sito istituzionale, di un avviso finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte delle regioni, delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni di cui al comma 1. A pena di inammissibilità, le manifestazioni di interesse, oltre ad indicare le unità di personale richieste e i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione delle politiche di coesione, contengono l'assunzione dell'obbligo di adibire il personale reclutato esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti alle politiche di coesione"*;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, Suppl. Ordinario n. 40 che all'art. 1, comma 295 ha disposto che "All'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, le parole da: *« nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche »* fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: *« in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali – Triennio 2019-2021, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2023, ovvero della categoria A del contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento. Le assunzioni delle unità di personale di cui al primo periodo sono effettuate nei limiti delle vigenti dotazioni organiche di ciascuna amministrazione, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri la cui dotazione organica è incrementata in misura corrispondente »*;

VISTO il Decreto n.607 del 21 novembre 2023 del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale di approvazione dell'Avviso di manifestazione d'interesse – coi relativi allegati - finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte delle regioni, delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del



Consiglio dei ministri e sul sito del PN Capcoe - <https://politichecoesione.governo.it>
[http://www.capcoe.gov.it](http://www.capcoe.gov.it;);

VISTO l'Avviso di manifestazione di interesse con i relativi allegati;

VISTO in particolare l'articolo 1 "finalità e ambito di applicazione"

punto 5: "[...] Per permettere la successiva ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale secondo i criteri stabiliti dal DPCM di cui al successivo punto 7, nell'ambito della manifestazione di interesse, ciascuna amministrazione proponente dovrà indicare [...]:

- il personale impiegato per la gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione;

- il proprio interesse al reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito della propria dotazione organica;

- il numero di unità di personale richiesto e i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione degli investimenti e progetti della politica di coesione europea, in ordine di priorità;(...)

punto 11: *Tutte le manifestazioni di interesse pervenute, incluse quelle che non beneficeranno delle assunzioni secondo i criteri stabiliti dal DPCM, saranno pubblicate sul sito del Dipartimento e del CapCoe ai sensi del D.lgs 33/2013 in uno o più elenchi che avranno validità per l'intero ciclo di Programmazione*";

CONSIDERATO che l'Avviso all'art. 7.3.1 prevede due fasi:

- la prima relativa alla definizione degli elenchi;
- la seconda relativa alla Ripartizione del personale che sarà definita in base a specifici criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate delle risorse finanziarie e delle unità di personale che saranno indicati, coerentemente con le finalità del PN CapCoe, con il DPCM adottato su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 nonché con il DPCM sarà definito il numero di personale da assumere per ciascuna regione, provincia, città metropolitana, e per i comuni ed unioni dei comuni, individuando i profili professionali richiesti in coerenza con l'attuazione della politica di coesione europea, prima della pubblicazione del Concorso per il reclutamento del personale;

VISTO l'elenco delle domande di adesione pervenute tramite la piattaforma accessibile all'indirizzo <http://portaleavvisi.capcoe.gov.it> a partire dalle ore 12:00 di giovedì 30 novembre 2023 e fino alle ore 12:00 di martedì 30 gennaio 2024, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni regionali (regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni ivi situati – Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) – Priorità 1 – Operazione 1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari (approvato con Decreto del Direttore Generale della ex Agenzia per la Coesione territoriale n. 607 del 21 novembre 2023);



VISTE le verifiche effettuate dal Dipartimento, ai sensi degli artt. 7.2.3 e 7.2.4 dell'Avviso, riguardanti i requisiti di ricevibilità e di ammissibilità;

VISTE le verifiche e le determinazioni assunte dal Dipartimento, ai sensi dell'art. 7.3.2. dell'Avviso riguardanti il numero di posti disponibili almeno pari al numero di unità di personale aggiuntivo richieste;

VISTE le regolarizzazioni effettuate ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso e della l. 241/1990;

VISTE le comunicazioni a mezzo PEC della non ricevibilità o inammissibilità delle domande;

VISTA la formazione dell'elenco ai sensi dell'art. 7.2.4 dell'Avviso - domande non ricevibili e non ammissibili rispetto al quale gli enti hanno avuto dieci giorni consecutivi dalla pubblicazione per presentare osservazioni;

VISTE le disponibilità in organico dichiarate dagli enti, delle unità di personale richieste con i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione della politica di coesione europea;

VISTA la verifica delle domande di adesione degli enti circa la presenza nelle dotazioni organiche dichiarate per l'area dei funzionari, di un numero di posti disponibili almeno pari al numero di unità di personale aggiuntivo richieste;

VISTA la rimodulazione del fabbisogno espresso, in presenza di richieste di personale superiori ai posti vacanti in essere, procedendo alla rimodulazione del Fabbisogno, decurtando i posti eccedenti partendo dalla priorità più bassa andando a ritroso fino alla priorità 1;

VISTA la formazione dell'elenco di cui all'art.7.3.1 dell'Avviso - esito della ricognizione del fabbisogno di personale proposto dalle amministrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 9 dell'Avviso prevede la possibilità di nomina di una commissione per l'istruttoria, non ritenuta necessaria nella espletata fase, realizzata come da l. 241/1990 dal Responsabile del Procedimento;

CONSIDERATO che l'Avviso all'art. 7.2.4 prevede che gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con le motivazioni dell'esclusione, siano pubblicati sul sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione nonché sul sito del PN CapCoe”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10.3 le domande sono state ordinate in base alle regioni ed alla denominazione di ciascun ente, secondo le modalità indicate all'art. 7.3.1 (in base alle disponibilità in organico dichiarate dagli enti, delle unità di personale richieste con i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione della politica di coesione europea);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10.4 rispetto ai suddetti elenchi, gli enti hanno avuto dieci giorni consecutivi per presentare osservazioni rispetto alle quali il Dipartimento, in base alle determinazioni assunte ha proceduto ove necessario alle modifiche o rettifiche definendo gli elenchi definitivi da pubblicarsi sul sito del Dipartimento nonché sul sito del PN CapCoe anche per le finalità di cui al D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Direttoriale (DD) n.8/2024 del 18 aprile 2024 pubblicato il 19 aprile 2024 di approvazione e pubblicazione degli elenchi relativi agli esiti della ricognizione del fabbisogno di personale proposto dalle amministrazioni:



- a. Elenco ex art.7.3.1 dell'avviso - Esito della ricognizione del fabbisogno di personale proposto dalle amministrazioni
- b. Elenco ex art.7.2.4 dell'avviso - Domande non ricevibili e non ammissibili.

PRESO ATTO delle Osservazioni pervenute entro il termine di dieci giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del citato DD n.8/2024.

VISTO il Verbale del 14 maggio 2024 con il quale si sono definiti i criteri e la metodologia da adottare per procedere con il riesame delle domande oggetto di Osservazioni pervenute nonché con le eventuali rettifiche in autotutela;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento prot DPCOE-0010115-P-31/05/2024 conclusiva delle attività relative alla prima fase come previsto dall'art. 7.3.1 dell'Avviso;

PRESO ATTO delle modifiche intervenute rispetto al DD 8/2024 nell'Elenco ex art.7.3.1 dell'avviso - Esito della ricognizione del fabbisogno di personale proposto dalle amministrazioni e dell'inserimento in suddetto Elenco del Comune di Cirò - già inserito nel DD 8/2024 all'elenco b – Elenco ex art.7.2.4 dell'Avviso – domande non ricevibili e non ammissibili;

CONSIDERATE tutte le attività istruttorie che qui si intendono integralmente recepite;

RITENUTO di approvare tutte le attività istruttorie e gli elenchi da esse derivanti;

RILEVATO che la pubblicazione del presente decreto con gli allegati non determina in capo agli enti ivi inseriti alcun diritto soggettivo, essendo previsto che soltanto con il DPCM ex art.7.3.2 dell'avviso pubblico in conformità con il D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, si procederà nella seconda fase, alla effettiva ripartizione dei posti da assegnare;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10.5 gli elenchi definitivi vanno pubblicati con valore legale sul sito del Dipartimento nonché sul sito del PN CapCoe anche per le finalità di cui al D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Sono approvati gli atti della procedura di cui all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni regionali (regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni ivi situati – Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) – Priorità 1 – Operazione 1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari.



Articolo 2

1. Per i motivi citati in premessa, che fanno integrante del presente decreto in esito alla procedura richiamata e ai sensi dell'art. 10.5 sono approvati e pubblicati sul sito del Dipartimento nonché sul sito del PN CapCoe i seguenti elenchi allegati:
 - a) Elenco definitivo ex art.10 co.5 - ricognizione del fabbisogno di personale proposto dalle amministrazioni;
 - b) Elenco definitivo delle domande non ricevibili e non ammissibili di cui agli artt. 7.2.4 e 10.5 dell'avviso.

Articolo 3

- 1 Per la effettiva ripartizione dei posti da assegnare si procederà, nella seconda fase, con il DPCM ex art.7.3.2 dell'avviso pubblico in conformità con il D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023.

Articolo 4

1. Avverso il presente provvedimento si potrà proporre ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio ovvero in alternativa il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente atto.

Articolo 5

1. Il presente provvedimento in uno con gli elenchi definitivi, anche per le finalità di cui al D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., sarà pubblicato con valore legale sul sito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud nonché sul sito del PN CapCoe.

Il coordinatore dell'Ufficio IV

Riccardo Monaco